



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "IL RUOLO DEL COMUNE NELLA RIPROGETTAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021" PRESENTATA IN DATA 9 LUGLIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO

che la ripresa delle attività educative e scolastiche del prossimo settembre è caratterizzata dal susseguirsi di indicazioni nazionali, sulla base delle raccomandazioni del comitato tecnico scientifico, volte alla prevenzione del contagio da Covid-19 per la sicurezza sia della popolazione scolastica sia di educatori e insegnanti. Tali linee guida intervengono significativamente sulla organizzazione degli spazi e dei tempi delle scuole, ai fini di consentire la compresenza in sicurezza e altrettanto inducono forme di programmazione dello svolgimento delle attività formative e didattiche, in capo alla competenza professionale di educatori, docenti, responsabili pedagogici e dirigenti scolastici;

SOTTOLINEATO

che i Comuni sono investiti di più responsabilità, nella gestione diretta dei servizi educativi del segmento 0/6 anni, nella competenza della edilizia scolastica, dei servizi di pre e post scuola, della ristorazione scolastica, del trasporto scolastico e della mobilità casa-scuola, dell'assistenza educativa per i minori in condizioni di disabilità, per la promozione di opportunità complementari nella relazione scuola/territorio;

ASSUNTO

che l'articolazione territoriale del sistema scolastico, a cominciare dall'Ufficio Scolastico Regionale, provvede alla definizione di concerto con le Autonomie scolastiche delle modalità della riapertura delle scuole, in un contesto di significativa complessità in specie laddove i locali non consentono la permanenza contemporanea di tutti i frequentanti, comportando perciò l'impiego di spazi aggiuntivi e di presenze diversamente articolate del personale;

OSSERVATO

che la richiamata programmazione si fonda nelle situazioni più complesse sulle possibilità di conversione degli spazi piuttosto che sulle disponibilità di luoghi non naturalmente vocati alla popolazione scolastica, pertanto la collaborazione del Comune è essenziale. La necessità di corrispondere alle opzioni delle famiglie rispetto al tempo scuola introduce la ristorazione come parte integrante dell'offerta formativa, pertanto la definizione dei rapporti con le ditte fornitrici e la cura dei luoghi deputati (refettori o altri) attengono alle conoscenze e ai rapporti contrattuali in capo al Comune. Laddove la rinnovata organizzazione comportasse rimodulazioni degli orari (ad esempio di ingresso e di uscita) influenzerà la impostazione dei trasporti dedicati e dei servizi di pre e di post scuola, connessi ai rapporti con il Comune. Altrettanto si può ricordare in merito alla eventuale necessità di impiego di palestre scolastiche piuttosto che di locali destinati a attività integrative del piano formativo;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) le modalità di cooperazione intercorse tra il Comune di Torino e le Autonomie scolastiche sia attraverso coordinamenti formalizzati sia in eventuali livelli circoscrizionali, ai fini del governo degli aspetti logistici;
- 2) quali interlocuzioni siano state avviate con i fornitori dei servizi di mensa e di trasporti i cui lavoratori, peraltro, sono esposti a una grave incertezza occupazionale;
- 3) quali eventuali altre riorganizzazioni siano state affrontate ad esempio per armonizzare i servizi con diverse articolazioni degli orari scolastici.

F.to Eleonora Artesio